

Donna incinta corriere della droga

Bloccata con 200 grammi di eroina

La signora viaggiava da sola, seduta in fondo al pullman partito da Messina e diretto a Palermo. Era sicura che sarebbe andato tutto bene, i suoi capi le avevano garantito che doveva starsene buona e tranquilla e nessuno si sarebbe accorto di niente. Non immaginava che i poliziotti del commissariato Zisa, allertati da una fonte confidenziale, l'aspettavano alla fermata dei bus di via Paolo Balsamo, nei pressi della stazione centrale. Gli agenti sapevano che la donna sarebbe arrivata da Messina con un carico di droga. E' bastata la solita ispezione nella vagina per recuperare tre ovuli di eroina, circa duecento grammi il peso complessivo della roba sequestrata. Lei si chiama Carmela Sciortino, ha 35 anni, abita in via Terra delle Mosche 24, alla Vucciria, è sposata, le sue condizioni economiche non possono certo essere definite floride.

Brutta storia, questa, anche per un altro motivo: malgrado sia incinta di sei mesi, la donna aveva accettato di fare da corriere trasportandola droga nel suo corpo e correndo i rischi pazzeschi che un viaggio del genere comporta: basta un contrattempo, un ovulo che si spacca, l'eroina che viene fuori: le conseguenze possono essere anche mortali.

Non è la prima volta che i poliziotti del commissariato Zisa - guidati dal dirigente Giuseppe Oddo - mettono a segno operazioni di questo tipo. Nell'ultimo anno gli agenti hanno arrestato almeno una decina di persone con la droga in pancia. Molti sono stati bloccati proprio sul pullman Messina-Palermo, una volta un uomo venne individuato sul traghetto che da Villa San Giovanni porta a Messina. Tutti erano diretti a Palermo.

Evidentemente nel capoluogo c'è un'organizzazione che si serve di corrieri disposti a trasportare eroina e cocaina in corpo per un compenso che comunque non supera mai due, trecento euro. Rischi altissimi per un corrispettivo economico davvero irrisorio. Gli investigatori hanno però individuato il canale e continuano a tenerlo d'occhio, come l'arresto della Sciortino sta a dimostrare.

La donna - a cui sono stati concessi gli arresti domiciliati proprio perché aspetta un figlio - è stata bloccata sabato poco dopo mezzogiorno. La fonte aveva descritto la donna agli agenti, spiegando che a Messina sarebbe salita su un pullman con un buon quantitativo di droga. Una volta arrivata in via Paolo Balsamo, Carmela, Sciortino è stata fermata e perquisita. La donna non ha fatto una piega, «visto che addosso non ho niente?».

Ma la sua tranquillità è durata poco. Una volta giunta all'ospedale di Villa Sofia, la donna ha cominciato a mostrare segni di nervosismo: L'esame endospettivo alla vagina ha poi portato alla scoperta dei tre ovuli pieni di eroina. Che la Sciortino faccia parte di una banda di trafficanti bene organizzata è fuori di dubbio, le indagini continuano proprio per dare un nome e un volto a chi l'avrebbe pagata per una missione tanto delicata.

Francesco Massaro